

Link: <https://www.mywhere.it/106749/raoul-dufy-il-pittore-della-gioia-per-la-prima-volta-a-roma.html>

Q Search     



MyWhere

MyWhere è un diario post-moderno: una visione di piccoli atti creativi resi possibili dalla magia di internet.

MyGolb

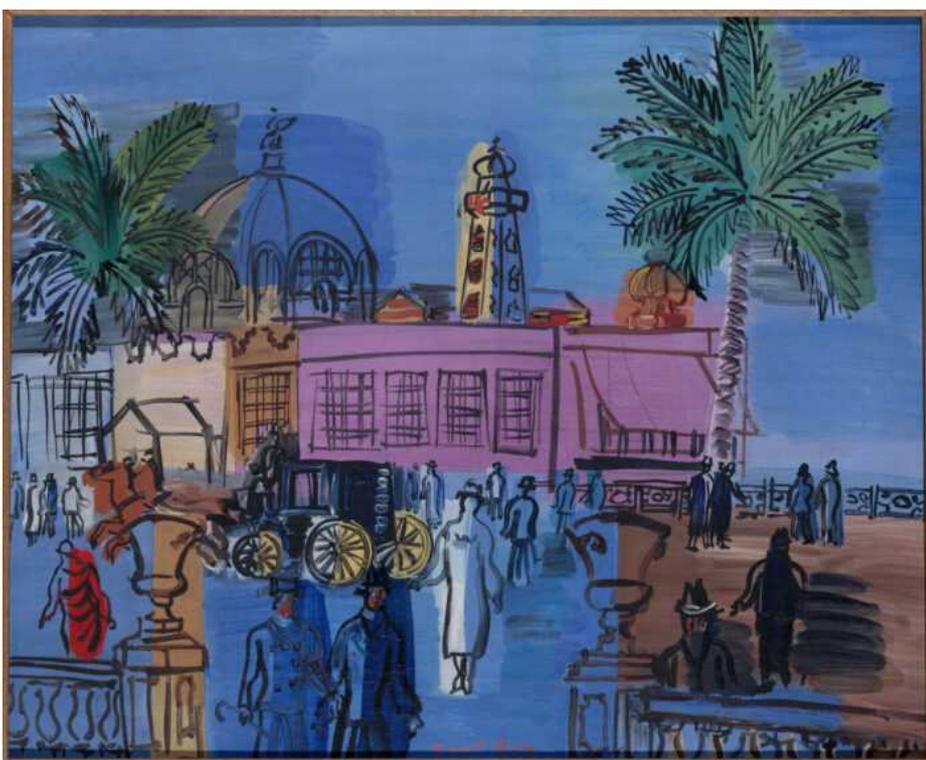
No news frettolose e spicciole, ma un accurato punto di vista della visione contemporanea, ma soprattutto dell'emozione.

- [MYART](#) [MYBEAUTY](#) [MYBOOK](#) [MYCOOKING](#) [MYEDU](#) [MYFASHION](#) [MYMOVIE](#) [MYMUSIC](#) [MYSPO](#) [MYTECH](#) [MYTHEATRE](#) [MYTRAVEL](#)

Raoul Dufy, il pittore della gioia, per la prima volta a Roma

By [Valeria Cirone](#) on 1 Novembre 2022 · No Comment



ROMA – Le sale di Palazzo Cipolla, dal 14 ottobre 2022, ospitano la prima grande esposizione mai realizzata in Italia e dedicata a uno dei maestri dell'arte moderna: Raoul Dufy (Le Havre, 3 giugno 1877 – Forcalquier, 23 marzo 1953).

Raoul Dufy è stato l'autore di opere monumentali come *La Fée Electricité* (1937 – 1938), uno dei dipinti più grandi al mondo, di una lunghezza complessiva di 6 metri, composto da 250 pannelli e commissionatogli dalla "Compagnie parisienne de distribution d'électricité" per essere esposto nel Padiglione dell'elettricità al World's World del 1937. **Raoul Dufy** fu un grande pittore, scenografo e disegnatore francese di inizio '900 che, per la sua capacità di catturare le atmosfere, i colori e l'intensità della



Ultimi	Più visti	Commenti
<p>Raoul Dufy, il pittore della gioia, per la prima volta a Roma by Valeria Cirone - No Comment</p>	<p>Antonio Chiodi Latini, il cuoco delle terre per il World Vegan Day by Mita Valerio - No Comment</p>	<p>Donna è pace! by Mita Valerio - No Comment</p>
<p>Ferrara Food Festival allo start! by Lamberto Selleri - No Comment</p>	<p>I borghi più belli da vedere in Trentino Alto Adige by Gigi Botti - No Comment</p>	<p>Smalti semipermanenti 3 in 1: gli alleati perfetti per la nail art by Fabiola Cinque - No Comment</p>
<p>Folicello, tutto il buono dell'uva! by Mita Valerio - No Comment</p>	<p>Donatella Pandimiglio omaggia la Streisand per i suoi 80 anni by Anna Maria Di Francesco - No Comment</p>	

VEDI ANCHE

luce e a trasferirli sulle sue tele, divenne – per antonomasia – **il pittore della gioia e della luce.**



Nacque da una famiglia di modeste condizioni economiche ed ebbe un padre attivo come organista che trasferì in particolare a Raoul la sua stessa passione per la musica, che lui coltivò per tutto il resto della vita trasponendola anche nelle sue opere.

In seguito a una crisi finanziaria della famiglia, nel 1891 il giovane Raoul fu costretto a cercare lavoro a Le Havre. Nell'ambiente artistico straordinariamente stimolante di Parigi si avvicinò a due maestri dell'impressionismo come **Monet** e **Pissarro** ma, nel 1905, lo scandalo dei Fauves gli rivelò una pittura moderna e "di tendenza" che lo portò ad avvicinarsi a **Matisse**.

Per **Raoul Dufy** il 1903 fu l'anno della sua prima volta al **Salon des Indépendants**, nel quale espose fino al 1936 e poi fu accettato anche nel 1906 al Salon d'Automne (fino al 1943).

L'attività artistica di **Raoul Dufy** non conobbe interruzioni e, dal 1910, ampliò la sua attività nel campo delle arti decorative affermandosi con successo in una produzione assai vasta, dalla xilografia alla pittura e alla grafica, dalle ceramiche ai tessuti, dalle illustrazioni alle scenografie.

Con un'attività artistica che non conobbe interruzioni fino alla sua morte, tutto ciò gli consentì di recuperare la sua tavolozza squillante, cui sovrappose un tocco grafico vibrante e allusivo.

- ▶ La mostra London Calling a Palazzo Cipolla sta terminando, e noi vogliamo partire con lei
- ▶ Hybrida, l'antropologia futuribile delle pitture digitali di Matteo Basile
- ▶ In mostra a Palazzo Cipolla la Sicilia nella tradizione del Grand Tour
- ▶ Corrado Cagli. Folgorazioni e Mutazioni merita qualche riflettore in più



Il Presidente Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele

La mostra **Raoul Dufy. Il pittore della gioia**, con **oltre 160 opere** tra dipinti, disegni, ceramiche e tessuti provenienti da rinomate collezioni pubbliche e private francesi – come il **Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris** che conserva di Dufy una delle più ricche collezioni, dal **Centre Pompidou**, **Palais Galliera**, la **Bibliothèque Forney** e la **Bibliothèque littéraire Jacques Doucet** tutte di Parigi insieme al **Musée de la Loire**, **Musée des Tissus et des Arts Décoratifs** di Lione, il **Musée des Beaux-Arts Jules Chéret** di Nizza e al **Musée Royaux des Beaux-Arts de Belgique** di Bruxelles – racconta la vita e l'opera di un artista con lo sguardo sempre rivolto alla modernità, pervaso da una vivacità che ha saputo adattare a tutte le arti decorative, contribuendo a cambiare il gusto del pubblico.



Curata da **Sophie Krebs**, conservatrice generale del patrimonio del museo parigino, la mostra è un viaggio emozionale attraverso i temi prediletti dall'artista, dove le sensazioni visive ridotte all'essenza della realtà, l'utilizzo della composizione, della luce e del colore sono gli elementi emblematici che caratterizzano le sue opere.

Suddivisa in **14 sezioni** tematiche, la mostra su **Raoul Dufy** racconta l'intero percorso artistico del pittore francese, attraverso molteplici opere che abbracciano varie tecniche nei diversi decenni del Novecento, dagli inizi fino agli anni Cinquanta, quando Dufy cercò nuovi temi a causa della guerra e della malattia che lo costrinse a rimanere nel suo studio nel sud della Francia.

Un excursus che trova il suo *leitmotiv* nella violenza cromatica, nella magia di quel colore che diventa elemento indispensabile per la comunicazione di emozioni e stati d'animo.

Un'evoluzione che vede **Raoul Dufy** inizialmente prosecutore di quella tradizione impressionista germogliata con Monet proprio nella sua città natale di Le Havre e poi insieme ai Fauve che, radunati attorno alla figura di Matisse, reagiranno presto alla pittura d'atmosfera e a quel dipingere dominato dalle sensazioni visive, per poi approdare infine ad abbracciare l'austerità cezanniana con la quale le forme, le zone piatte di colori accesi o addirittura violenti sono indipendenti dalla linea che accenna appena a circoscriverle.





Onde a V rovesciata, nuvole e un mondo di forme: bagnanti, uccelli, cavalli, paesaggi ispirati sia dalla modernità che dal classicismo.

Sensibile all'aria del proprio tempo, si interessa alla società dell'intrattenimento con le sue corse, le regate, gli spettacoli elitari e popolari al contempo che Dufy riproduce con brio e vivacità.

Raoul Dufy è senz'altro un artista alla perenne ricerca di stimoli e sperimentazione, in grado di rendere l'arte impegnata ma allo stesso tempo apparentemente "leggera", il cui scopo dichiarato era, come scrive la scrittrice americana Gertrude Stein, di arrecare piacere.

La mostra, promossa dalla **Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale** per volontà del suo **Presidente Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele**, è realizzata da **Poema** con il supporto organizzativo di **Comediarting** e **Arthemisia**, ideata dal **Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, Paris Musées** e curata da **Sophie Krebs**, conservatrice generale dello stesso museo parigino. Catalogo edito da **Skira**.

Una mostra da vedere, perché la cultura rappresenta sempre una speranza, e Dufy che ha vissuto le due guerre non ha mai perso la gioia di vivere!

In homepage "La Jetée, promenade à Nice". Huile sur toile, 1926. Paris, musée d'Art moderne. Raoul Dufy

VADEMECUM

Raoul Dufy. Il Pittore della gioia.

Roma, **Palazzo Cipolla** – Via del Corso 320

14 Ottobre 2022 – 26 Febbraio 2023

Dal martedì alla domenica – 10:00 – 20:00 (ultimo ingresso ore 19:00)

Biglietto euro 10,00 intero – euro 8,00 ridotto.

📍 Emmanuele F. M. Emanuele, le mostre di palazzo cipolla a roma, palazzo cipolla, pittore della gioia, Raoul Dufy, RAOUL DUFY a Roma, Sophie Krebs



*Raoul Dufy, il pittore della gioia, per la prima volta a Roma added by **Valeria Cirone** on 1 Novembre 2022*

[View all posts by Valeria Cirone →](#)

About

Latest Posts



Valeria Cirone

Valeria Cirone, classe 1989 dottoressa in Architettura. Ha studiato in Italia, laureandosi in Architettura presso l'Università La Sapienza di Roma. Curiosa, appassionata da sempre dall'arte e da tutto quello che di bello si può